

Comune di Modena  
Nido d'Infanzia Villaggio Giardino  
Anno Scolastico 2016/17  
Sezione grandi

# Tessere le relazioni



“I bambini sono tutti egocentrici, non riescono a mettersi nei panni degli altri, a vedere le cose anche dal punto di vista degli altri...”

E' un'esperienza del tutto nuova, per un bambino, trovarsi di fronte a qualcuno che non coglie al volo i suoi messaggi, che non si adegua al suo punto di vista...

...Comincia a rendersi conto che gli altri non sono lì solo per occuparsi di lui e per accondiscendere ai suoi desideri e che, per mantenere vivo un rapporto, occorre cercare mediazioni, aggiustamenti di tiro, tenendo conto anche delle esigenze degli altri.

Questa nuova consapevolezza, che è alla base di ogni rapporto sociale, il bambino la acquisisce soprattutto attraverso le sue prime relazioni “tra pari”, con i coetanei.

Relazioni che sono molto più libere di quelle degli adulti, ma anche più “selvagge”.

Per poter funzionare hanno bisogno di nuove norme, di nuove regole...”

Tratto da: “A piccoli passi”  
Silvia Vegetti Finzi

# INDICE

**Premessa**

**Progetto di ricerca:  
“Le relazioni...”**



**Progetto grafico  
“Viaggio nel colore”**



**Occasioni per stare  
INSIEME**



# PREMESSA

Il nido si configura come luogo in cui il bambino ha la possibilità di esprimere e sviluppare le proprie potenzialità, ma soprattutto come luogo in cui tessere le sue prime **RELAZIONI** al di fuori della famiglia.

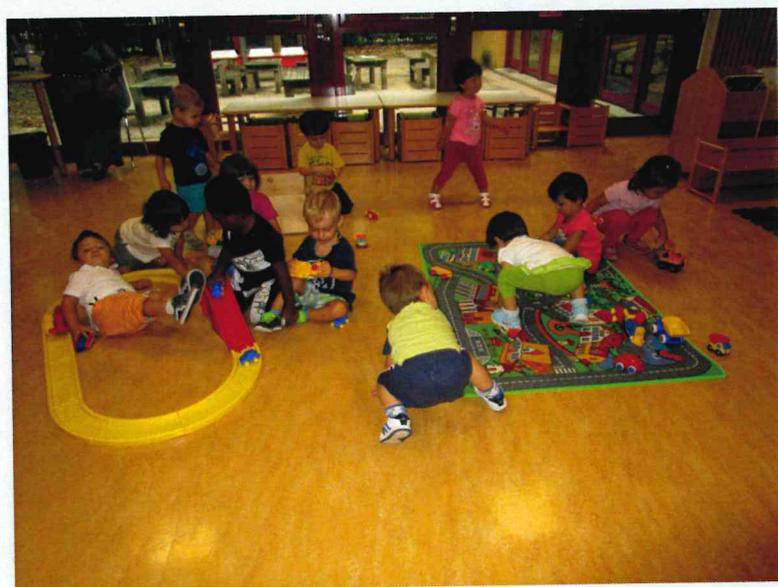
La relazione si costruisce innanzitutto con la **FIGURA DELL'EDUCATORE** il quale diventa punto di riferimento affettivo per il bambino che in questo modo ha l'opportunità di sperimentare una relazione significativa con un adulto diverso dal genitore e così di sentirsi sicuro nell'affrontare la quotidianità al nido.



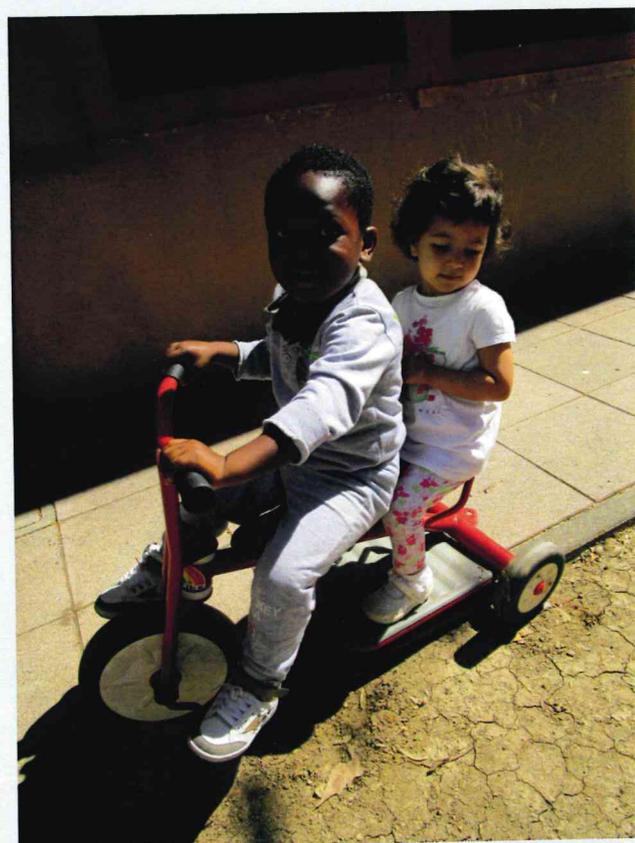
**Relazione:** legame, vincolo tra persona e persona, specialmente d'affetto, d'amicizia o d'affari.



In secondo luogo emergono nel contesto del nido le prime forme di **RELAZIONE TRA PARI**, un'importante palestra di esperienze per la loro vita futura. Attraverso i contesti creati appositamente al nido, come le routines quotidiane, il gioco libero, le attività organizzate all'interno e nel giardino, i bambini hanno modo di relazionarsi con gli altri, stare insieme e scoprire il piacere della **condivisione** e della **socializzazione**.



**Condivisione:** 1 l'atto, l'effetto del condividere: *condivisione di risorse, di colpe*; 2 utilizzo di una risorsa da parte di più utenti, apparentemente in contemporanea.





**Insieme: 1** indica compagnia, unione, unità, associazione, coesione; **2** indica reciprocità, per es. legati insieme da profonda amicizia.



Anche il **conflitto** che inevitabilmente si verifica tra bambini rappresenta un prezioso momento di crescita durante il quale ci si confronta con i propri limiti e con la definizione della propria ed altrui identità.

Avere cura delle relazioni tra i bambini rappresenta pertanto un compito importantissimo per gli educatori che si realizza attraverso la stimolazione della **CURIOSITA'** e **l'INTERESSE VERSO L'ALTRO**, bilanciando i diversi bisogni dei bambini di stare soli con l'esigenza di stare insieme.

**Conflitto** : 1 combattimento, scontro;  
2 urto, contrasto, lotta.  
Dal latino conflictu derivato di confli-  
gere 'cozzare insieme, combattere'



## “Le relazioni...”

Già dai primi giorni di frequenza, i bambini sono stati osservati durante i momenti di gioco libero nella sezione, nel salone e in giardino.

Le dinamiche che sono emerse dopo qualche giorno di frequenza sono state:

1. il conflitto con l'altro per un gioco o per l'invasione del proprio spazio
2. stuzzicare e far piangere l'altro
3. morsicare l'altro (modo più veloce per comunicare il proprio disappunto).

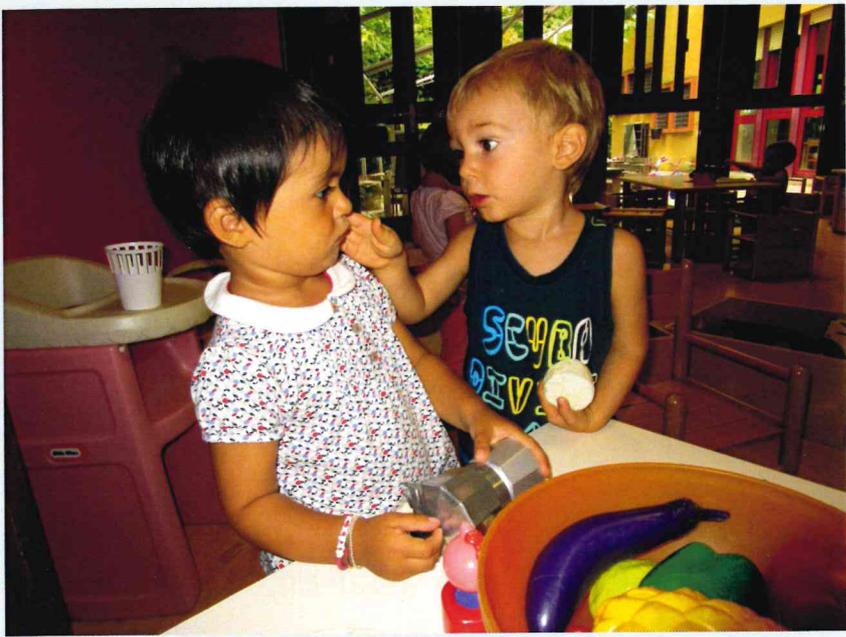
Tutte queste relazioni hanno creato un clima poco rilassante sia per i bambini che reagivano in modo istintivo su tutto, sia per le educatrici che per riportare la calma dovevano intervenire continuamente. Così dopo un confronto tra le educatrici ci si è chiesti:

## “Come far star bene i bambini al nido?”

Si è così deciso di rivedere l'organizzazione della giornata, soprattutto i momenti di gioco libero, dividendo i bambini in piccoli gruppi così che ognuno potesse godersi lo spazio e i giochi messi a disposizione con più tranquillità. Inoltre si è cercato di osservare i vari momenti di conflitto per capire le cause scatenanti, si è chiesto la collaborazione dei genitori nell'iniziare un percorso di educazione relazionale. Si è pertanto deciso di intervenire poco nei litigi fra bambini ma piuttosto dare loro la possibilità di litigare perché è proprio **nel litigio che il bambino scopre l'altro e la sua esistenza**, naturalmente intervenendo quando il litigio sfociava in un contatto fisico (*"Litigare fa bene"*, Novara).

Contemporaneamente alcuni bambini hanno manifestato dei **comportamenti di affetto** nei confronti dei loro amici. Questi poi sono stati trasferiti sulle bambole coinvolgendo in tal modo anche gli amici. Così abbiamo deciso di lavorare sul tema delle **relazioni** ed in particolare sulla seguente riflessione:

**“Quanto il gioco simbolico  
influisce  
sulle relazioni con l'altro?”**





A partire dal secondo anno di età di vita i bambini cominciano ad adoperare il **pensiero simbolico** in quanto acquisiscono la capacità rappresentativa, cioè sono in grado di rappresentarsi mentalmente cose, oggetti, situazioni indipendentemente dalla loro presenza. Durante le nostre osservazioni quotidiane abbiamo notato che alcuni bambini andavano spesso nell'angolo delle bambole per prenderle, spogliarle, far fare loro la pipì, lavarle e rivestirle riproducendo così delle azioni conosciute.

Queste hanno suscitato curiosità ed interesse negli altri, ma allo stesso tempo hanno creato un po' di litigi perché tutti volevano una bambola.

Così, per rispondere alle esigenze di tutti, abbiamo organizzato un gioco a piccolo gruppo e realizzato in diverse tappe dove ogni bambino ha avuto l'opportunità di dedicarsi alla cura della propria bambola.



*Laviamo le bambole...*





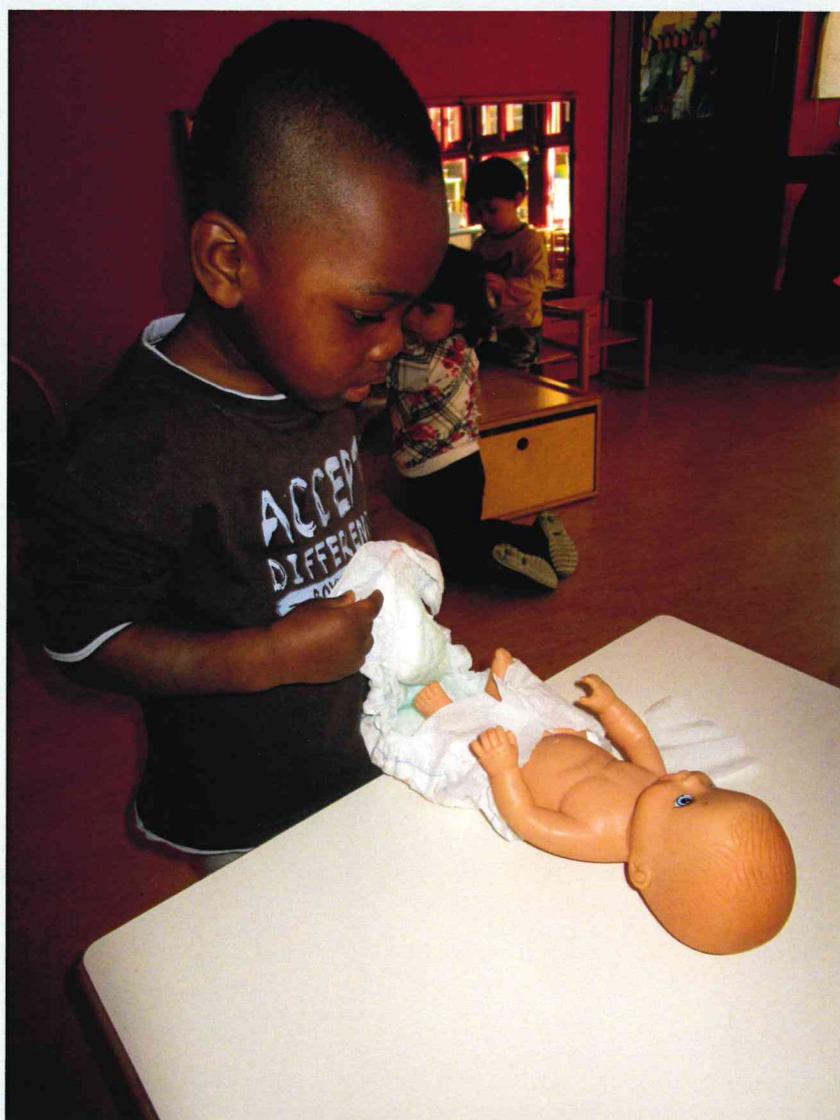
*Il gioco simbolico è la capacità del bambino di rappresentare nel gioco ruoli, gesti, azioni, situazioni che fanno parte della sua quotidianità. Inizialmente è solo un'imitazione poi il comportamento si organizza in attività che prendono sempre più le distanze dal modello e vengono utilizzate anche in tempi differiti.*



**Progetto di ricerca**



*... dopo il bagno le  
asciughiamo, mettiamo  
il pannolino...*







*... che fatica mettere il pannolino...*



*... e poi le vestiamo...  
Ecco fatto!!!*







*Prosciutto e mozzarella per il pranzo...*



*... e una camomilla calda....  
Che buono!!!*





## Riflessioni sul progetto

Nella prima parte del progetto, in particolare durante il lavaggio delle bambole e il cambio del pannolino, sono emerse delle **differenze di genere**: le femmine hanno agito con più disinvoltura, immedesimandosi totalmente nel ruolo della mamma o dell'educatrice; i maschi hanno mantenuto spesso un atteggiamento di distacco e sono stati sollecitati più volte a prendersi cura della bambola proprio come fa la mamma con loro.

Questa differenza è diminuita con il ripetersi delle proposte fino a sparire nell'ultima parte del progetto, dove tutti hanno dato da mangiare alle bambole.

Durante tutto il percorso sono stati pochi i bambini che hanno esplicitato le loro emozioni e i loro pensieri in quanto erano molto concentrati sul prendersi cura di qualcuno; solo se l'educatrice faceva delle domande (*"Come si chiama il tuo bimbo?"*, *"Ha fame la tua bambina?"*) parlavano.

Già durante il progetto, abbiamo notato dei **cambiamenti nel gioco libero**: i bambini riuscivano a giocare insieme senza contendersi le bambole; ognuno aveva un ruolo e collaborava alla riuscita del gioco. Abbiamo inoltre notato con soddisfazione che i bambini durante il gioco libero esprimevano attraverso il **linguaggio** alcuni concetti e frasi appresi durante l'attività del progetto (*"Hai fame piccolino?"*, *"Stai piangendo perché hai fatto la cacca?"*).

Anche le relazioni tra di loro sono iniziate a cambiare: è **umentato l'interesse per l'altro e per i suoi sentimenti** non solo durante il gioco, ma in tutti i vari momenti della giornata.

*Dai non piangere...*



*Non ci riesci? Te la metto io la scarpa...*



*Ti do un fazzoletto e poi ti aiuto a soffiarti il naso...*



*Ti aiuto a mettere il bavaglino...*



*... e anche a mangiare...  
è buona la pappa!*



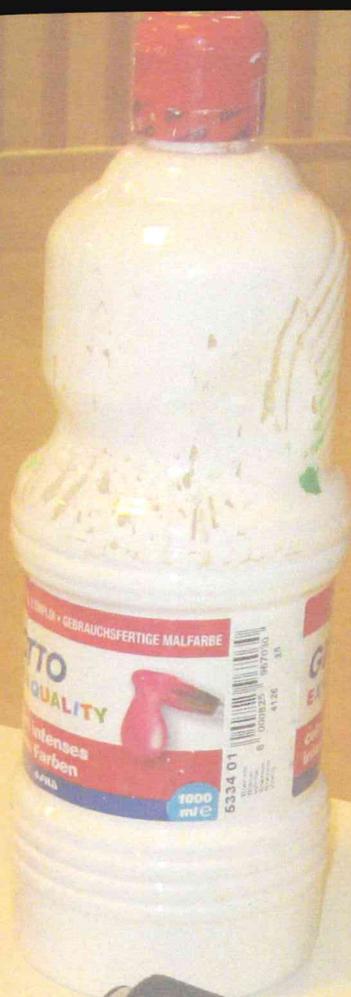


*Non piangere ...*

**V  
I  
A  
G  
G  
I  
O**

**NEL COLORE**



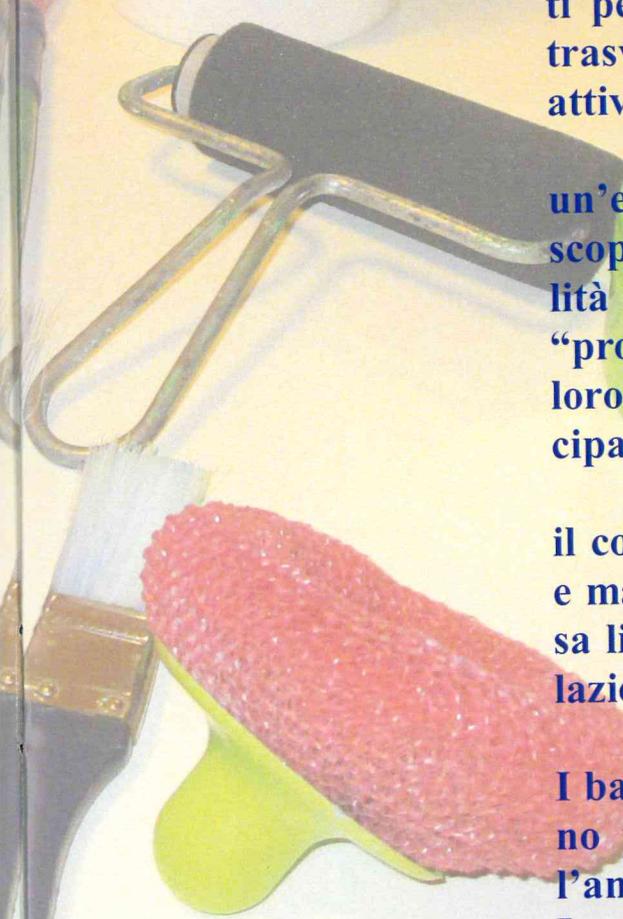


L'obiettivo che ci siamo posti all'inizio dell'anno di come far star bene i bambini al nido, ed in particolare come aiutarli ad acquisire gli strumenti per gestire la relazione, è diventato un obiettivo trasversale in tutte le nostre attività tra cui anche le attività grafiche.

L'incontro con il colore rappresenta sempre un'emozione forte per il bambino. La possibilità di scoprire ed utilizzare nuovi strumenti e nuove modalità per esprimere se stessi in una situazione "protetta" come quella del piccolo gruppo consente loro di vivere l'esperienza con interesse, gioia, partecipazione e creatività...

Dare ai bambini l'opportunità di sperimentare il colore abbinato ad un'ampia gamma di strumenti e materiali permette loro di conoscerli e scoprire cosa li rende diversi gli uni dagli altri e di stabilire relazioni tra lo strumento usato e il segno prodotto.

Le attività sono state svolte a piccolo gruppo. I bambini seduti intorno ad un tavolo quadrato hanno potuto "lavorare" guardando allo stesso tempo l'amico, parlandogli, imitandolo, ecc. I vari tipi di strumenti sono stati proposti più volte cambiando la grandezza del foglio (piccolo-grande), il piano su cui lavorare (orizzontale-verticale) e anche l'ambiente (dentro-fuori).





## Scheda tecnica

**Luogo:** atelier

**Base:** foglio per ogni bimbo

**Strumento:** spugna sagomata per fare le foglie

**Colore:** tempera gialla, rossa e verde (colori dell'autunno)





L  
E  
S  
P  
U  
G  
N  
E

## Scheda tecnica

*Luogo:* atelier

*Base:* foglio nero lungo per ogni bimbo;

*Strumento:* uniposca

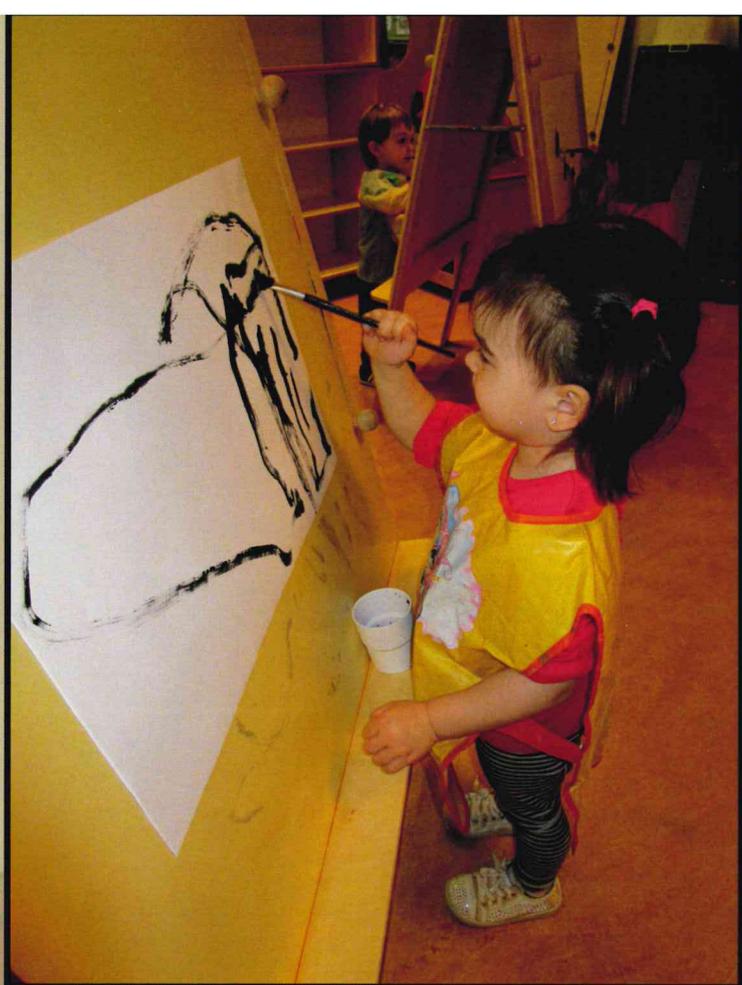
*Il contrasto nero-bianco permette di mettere in risalto la traccia lasciata dal bambino.*





“Ho imparato a dipingere come Raffaello, adesso devo imparare a disegnare come un bambino”

*P. Picasso*



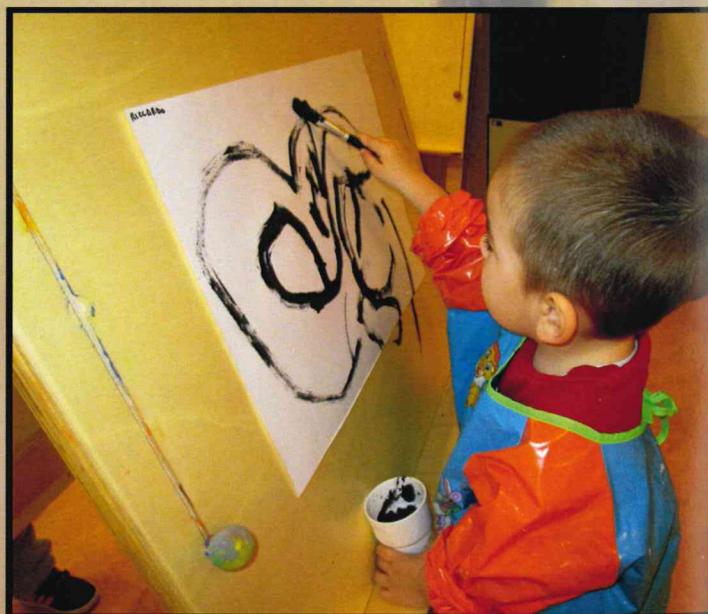
**Scheda tecnica**

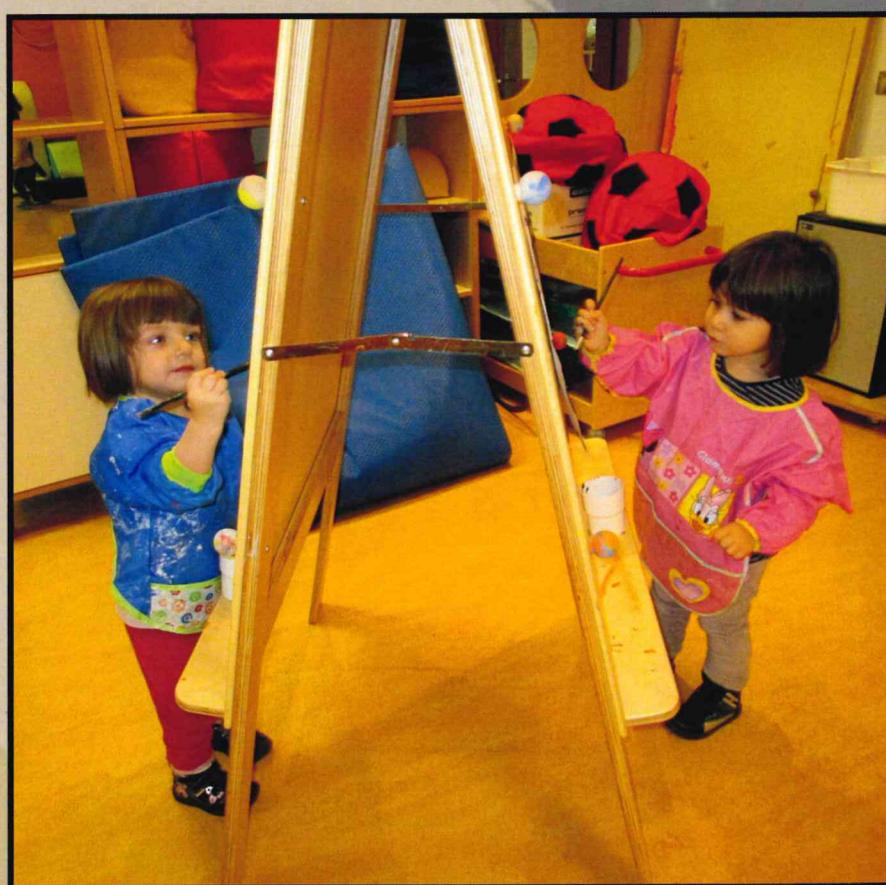
*Luogo:* atelier

*Base:* foglio bianco su cavalletto

*Strumento:* pennello a punta stretta

*Colore:* tempera nera







### Scheda tecnica

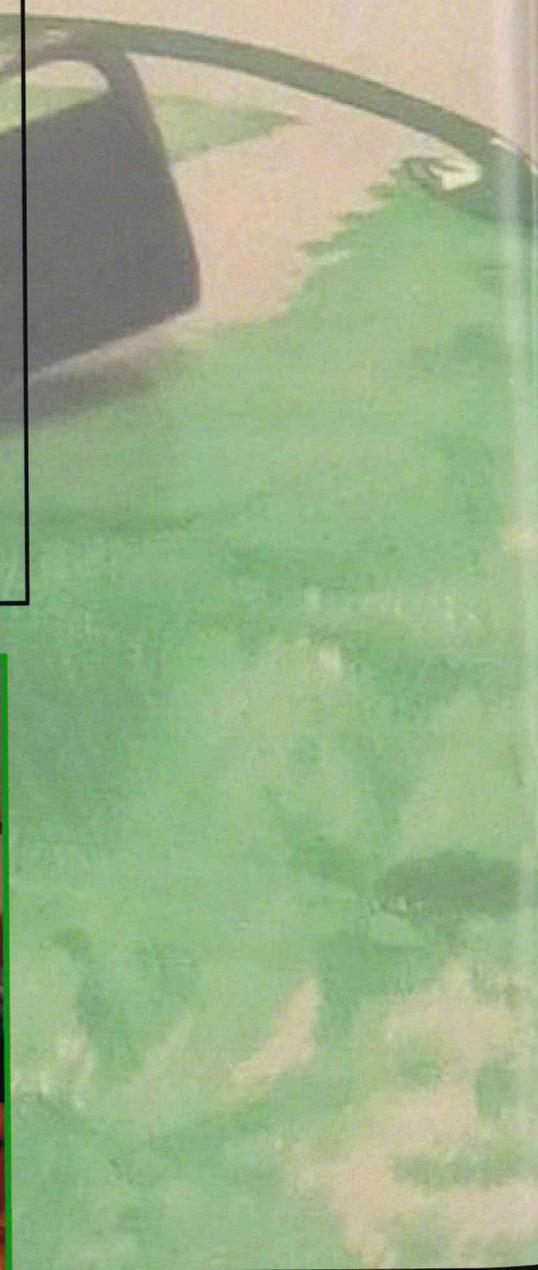
*Luogo:* atelier

*Base:* foglio bianco su due tavolini

*Strumento:* rullo per sfondo e spugne rotonde per fiori

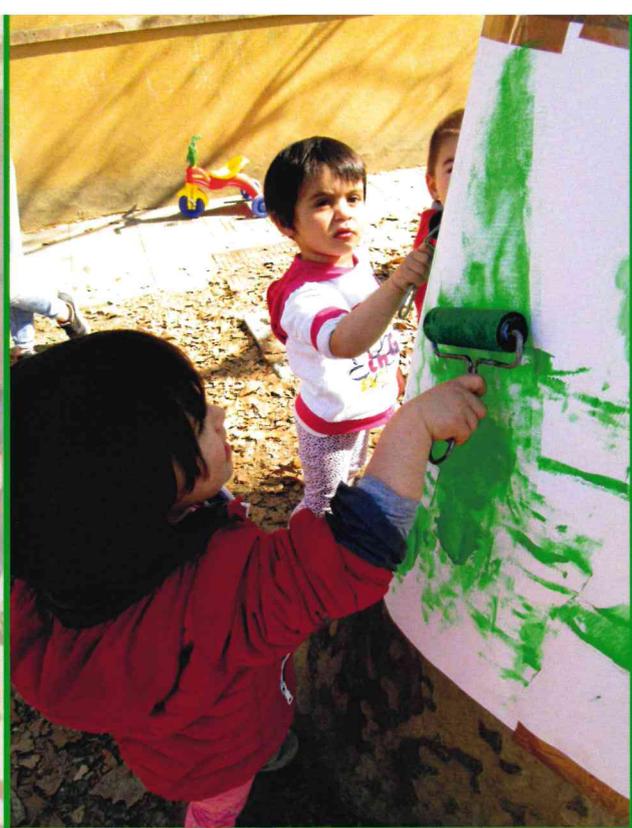
*Colore:* tempera verde, gialla, bianca e viola.

*I bambini insieme realizzano questo capolavoro rispettando lo spazio ed il lavoro dell'altro.*



I  
R  
U  
L  
L  
I  
E  
L  
E  
S  
P  
U  
G  
N  
E  
D  
E  
N  
T  
R  
O  
.  
.  
.





### Scheda tecnica

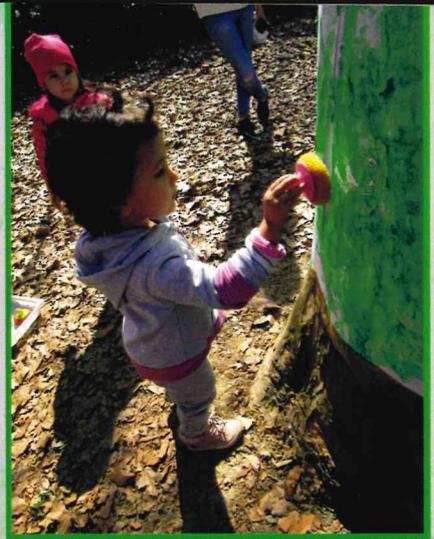
*Luogo:* giardino

*Base:* foglio bianco su un tronco d'albero

*Strumento:* rullo per sfondo e spugne rotonde per fiori

*Colore:* tempera verde, gialla, bianca e viola





·  
·  
·  
E  
F  
V  
O  
R  
I

# Occasioni per stare insieme

La vita al nido si caratterizza non solo per le sue routines quotidiane, ma anche per i suoi momenti speciali che suscitano attese, sorprese e divertimento.

**Le feste tradizionali, i compleanni, le uscite sono eventi eccezionali da vivere insieme, momenti carichi di significato emotivo che diventano ancora più importanti perché condivisi con gli amici e con le famiglie.**

# AUGURI !!!







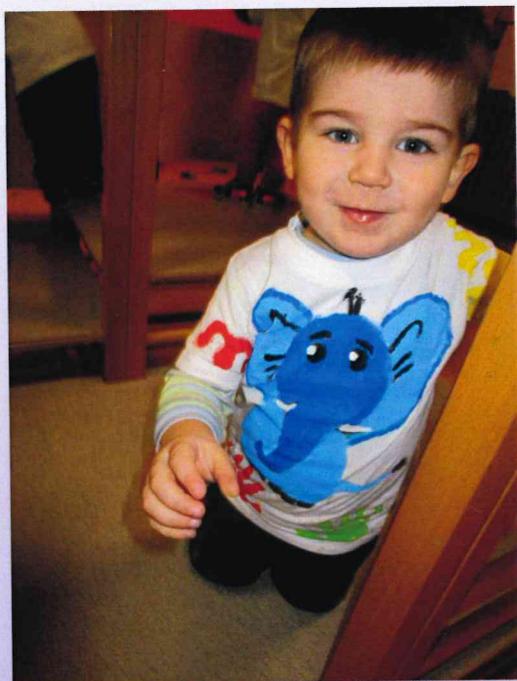
**BUON NATALE**



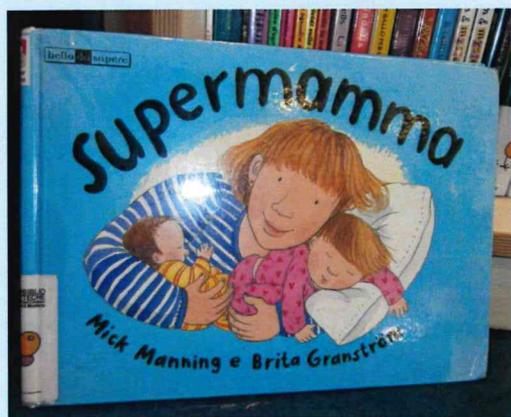


# CARNEVALE. . .





# IN BIBLIOTECA



*“ Aggiratevi per le biblioteche,  
arrampicatevi sulle pile di libri  
come se fossero scalini,  
odorate i libri come se fossero cappelli,  
sulle vostre teste pazze.  
Che possiate essere innamorati  
per i prossimi ventimila giorni!  
E per amore, rifate il mondo...”*

(Ray Bradbury)

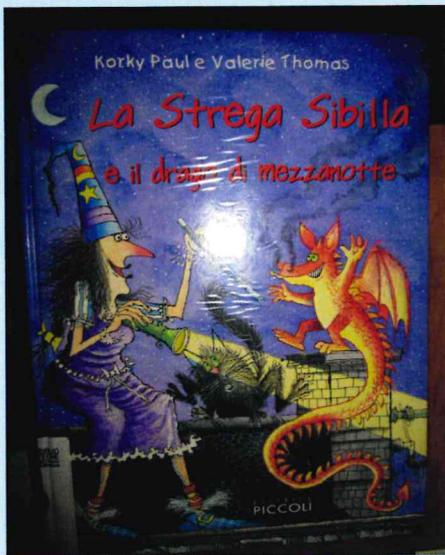
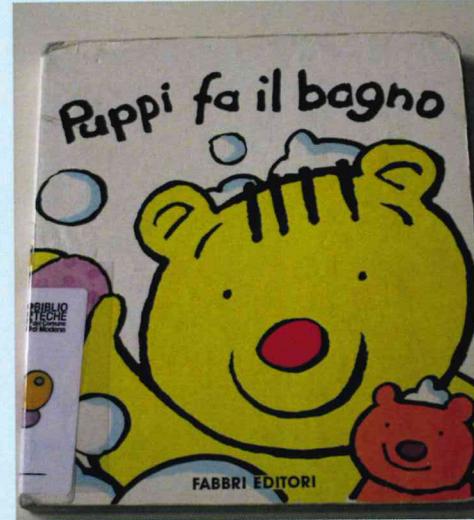






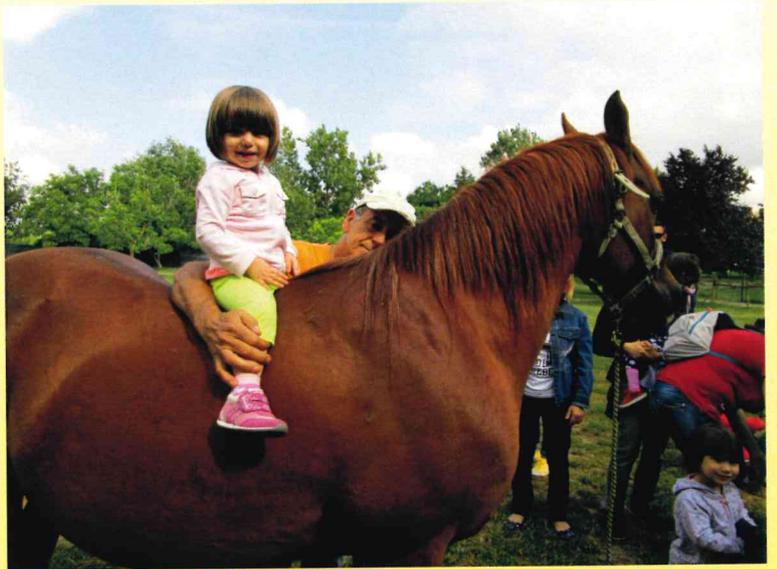
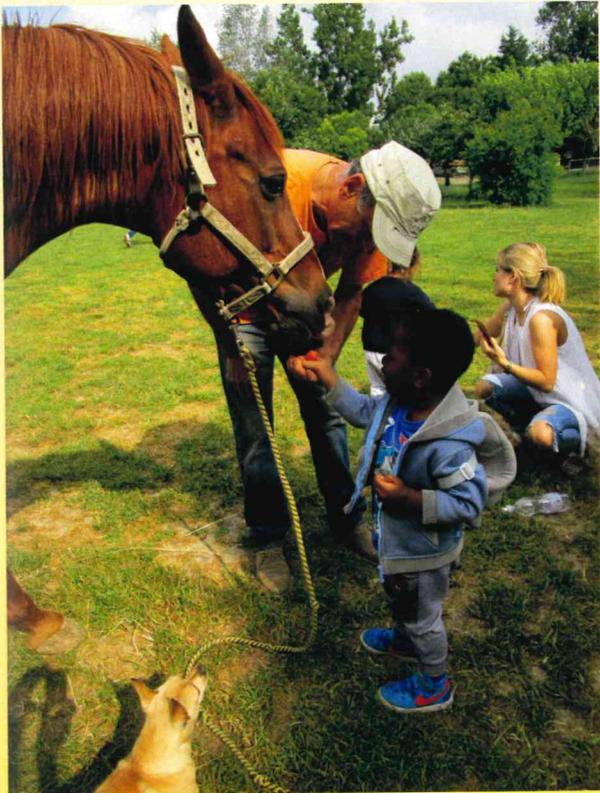
*“Leggimi subito, leggimi forte  
Dimmi ogni nome che apre le porte  
Chiama ogni cosa, così il mondo viene  
Leggimi tutto, leggimi bene  
Dimmi la rosa, dammi la rima  
Leggimi in prosa, leggimi prima”*

*(Bruno Tognolini)*

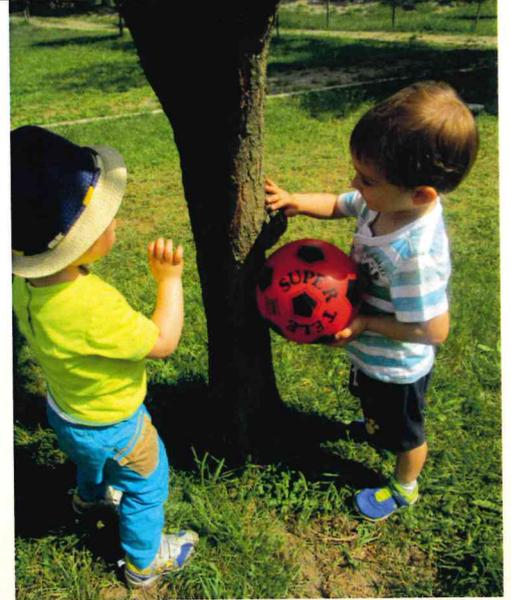


# GITA IN FATTORIA "LA FALDA"

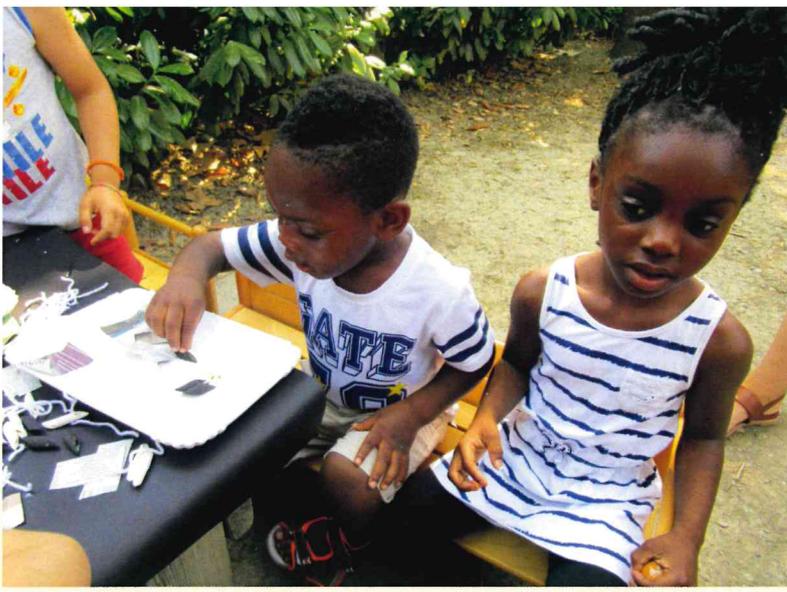








FESTA DI  
FINE ANNO  
“IL BIANCO E  
IL NERO”





## **Protagonisti di questa avventura:**

Erika, Carmen, Riccardo, Matteo,  
Viola, Emma, Marta, Ludovico, Eliott,  
Eleonora, Mia, Melissa, Giacomo, Jannat,  
Gaia, Nicolas, Danyl, Cristopher.

### **Registi:**

Franca Baccarani  
Giuseppina Tamburrelli

### **Aiuto regista:**

Ambra Corradini

### **Coordinatrice Pedagogica:**

Silvia Rattighieri  
Serena Caramori

**Un saluto a tutti!!!**



**...e buone vacanze!!!**



Se un bambino deve tenere vivo  
il suo senso innato di meraviglia,  
ha bisogno della compagnia  
di almeno un adulto  
con cui condividerla,  
riscoprendo con lui la gioia,  
l'eccitazione e il mistero  
del mondo in cui viviamo.

(Rachel L. Carson)